



FR.
FRANCESCO
DILEO
ELETTO
MINISTRO
PROVINCIALE

Sarà coadiuvato dai consiglieri:

*fr. Aldo Broccato (vicario provinciale), fr. Rinaldo Totaro,
fr. Pasquale Cianci e fr. Natalizio Varvara*

di STEFANO CAMPANELLA

«Abbiamo, grazie a Dio, ancora grandi potenzialità in Provincia per mantenere vivo il sogno di una fraternità capace di contagiarsi nel bene, di gareggiare nella stima reciproca, di rinsaldare vincoli forti e duraturi di comunione, di camminare su quella strada che ha portato tanti nostri illustri confratelli ad essere modelli eccelsi di vita

religiosa e di santità, primo fra tutti Padre Pio da Pietrelcina». È il passaggio più significativo dell'omelia pronunciata il 9 febbraio, nel santuario di Santa Maria delle Grazie, da fr. Francesco Dileo, direttore di questa rivista, durante la Messa conclusiva del CXXX Capitolo ordinario, in cui è stato eletto ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre

Pio. Subito dopo, fr. Francesco ha rivolto ai confratelli capitolarli un'esortazione: «Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Iddio. Aiutatemi ad esprimere un servizio efficace per la prosecuzione di un cammino sereno e lieto nella verità» e ha promesso: «Vi assicuro ogni mia buona intenzione, come quella dei fratelli Consiglieri, perché vi sentiate amati e custoditi in ogni vostro santo proposito».

Per espressa intenzione del nuovo Ministro, durante l'omelia, oltre che per i Superiori maggiori appena eletti e per l'intera Fraternità provinciale, si è pregato anche in suffragio dei frati e dei genitori dei frati morti negli ultimi anni.

Al Capitolo, presieduto dal ministro generale dell'Ordine, fr. Roberto Genuin, e svoltosi dal 6 febbraio presso il Centro di spiritualità "Padre Pio" di San Giovanni Rotondo, hanno partecipato 100 frati, giunti dai 17 conventi del territorio della Provincia religiosa. Erano presenti anche fr. Martial Wago, custode generale del Ciad-Centr Africa, e fr. John Alwyn Dias, ministro provinciale della Provincia della Santissima Trinità del Karnataka-Bangalore (India), ai quali si è aggiunto spiritualmente il vescovo cappuccino di Goré, in Ciad (Africa), mons. Rosario Pio Ramolo, con un messaggio augurale. Anche l'arcivescovo diocesano, padre Franco Moscone, ha condiviso con i capitolari alcuni momenti del loro incontro.

Pochi giorni prima dell'inizio dell'assemblea elettiva, il 27 gennaio, è giunto il «cordiale e beneaugurante saluto» e «l'implorata benedizione apo-

Il giuramento del neo Ministro Provinciale e del suo Vicario dinanzi al Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini



stolica» di Papa Francesco, attraverso un telegramma inviato dal suo segretario di Stato, card. Pietro Parolin. Nel testo si legge anche che il Pontefice auspicava «che l'importante evento ravvivi nei capitolari sinceri propositi di generosa adesione a Cristo e di gioiosa valorizzazione della vita fraterna in comunità», incoraggiando i frati «a individuare percorsi spirituali e pastorali per proseguire con rinnovato entusiasmo e fedeltà la missione secondo il carisma del Padre serafico, riscoprendo il valore della solidarietà umana e semplicità della vita, alimentando con l'aiuto della grazia

divina e con la fervorosa preghiera il desiderio di diffondere ovunque il Vangelo della carità come testimoniato da san Pio da Pietrelcina». Infine, il Santo Padre ha ringraziato i Cappuccini della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio «per il fedele servizio alla Chiesa», assicurando loro «il suo ricordo nella preghiera».

Fr. Francesco Dileo è nato a Cernigliola il 2 marzo 1967, secondo di tre figli di Michele e Carmela Antonacci. Fin da bambino ha avvertito i primi segnali della vocazione alla vita religiosa, che si è manifestata con chiarezza nel 1984, quando i Cappuccini predicarono una mis-

DA SINISTRA: GLI ARCIVESCOVI D'AMBROSIO E MOSCONE DURANTE LA MESSA CONCLUSIVA DEL CAPITOLO



sione popolare nella sua città. Quella chiamata si fece sentire forte soprattutto durante i 20 mesi del servizio civile, svolto a San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi, negli anni 1987 – 1989, presso un centro semi-residenziale per disabili e presso un centro aperto per an-

ziani. Rientrato a Cerignola, ha potuto maturare la sua decisione attraverso l'impegno nel gruppo della Gioventù Francescana della chiesa cappuccina intitolata al Santissimo Nome di Gesù. Così, dopo aver conseguito il diploma di maturità ed essersi iscritto all'università,

ha deciso di dare un indirizzo diverso alla propria vita, sostenuto e incoraggiato dal vescovo diocesano, mons. Giovan Battista Pichierri. Ha iniziato il noviziato e ha vestito l'abito cappuccino a 25 anni, in una data significativa: il 20 settembre, giorno della stigmatizzazione permanente di Padre Pio. Un anno dopo ha professato temporaneamente i voti francescani, confermando definitivamente la sua promessa il 12 ottobre 1996 a Cerignola. Quindi, dopo gli studi della filosofia a Campobasso, durante gli anni del post-noviziato, si è spostato a Bari per studiare Teologia presso la Facoltà Teologica Pugliese di Santa Fara. Ha conseguito la licenza in Teologia (Spiritualità Francescana) presso la Pontificia Università *Antoniana* con la dissertazione dal titolo: "«Si faccia sempre la divina volontà» (*Epist. I*, p. 364). Libertà e obbedienza nella vita consacrata di Padre Pio da Pietrelcina. Un itinerario di studio attraverso i suoi scritti". Ordinato sacerdote il 30 aprile del 2000 nella basilica di San Pietro Apostolo, nella sua città di origine, ha svolto gran parte del suo ministero sacerdotale nel settore della pastorale giovanile: prima come vice segretario



L'ABBRACCIO TRA FR. FRANCESCO DILEO E FR. ROBERTO GENUIN, MINISTRO GENERALE DELL'ORDINE CAPPUCCINO



IL NUOVO MINISTRO PROVINCIALE (AL CENTRO)
E IL SUO CONSIGLIO DINANZI ALLA RELIQUIA
DEL CORPO DI PADRE PIO



dell' Animazione vocazionale, poi come responsabile del Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Padre Pio dei Frati Minori Cappuccini. Tra i due incarichi è stato, per tre anni, segretario provinciale. Da marzo 2007 fino a febbraio 2019 è stato presidente della Fondazione "San Pio da Pietrelcina", che gestisce l'attività di accoglienza dei pellegrini nelle chiese di Santa Maria delle Grazie e San Pio da Pietrelcina. Dal 2007 è rettore del santuario di Santa Maria delle Grazie in San Giovanni Rotondo. Dal 28 gennaio 2019 è stato nominato presidente della Fondazione "Voce di Padre

Pio" e direttore dell'omonima rivista. È stato eletto vicario provinciale nel corso del CXXVIII Capitolo Ordinario svoltosi a San Giovanni Rotondo dal 1° al 4 maggio 2017 e confermato nell'incarico dal ministro generale, fr. Roberto Genuin, il 3 giugno 2020. La sua elezione a 140° ministro provinciale è avvenuta nella tarda mattinata dell'8 febbraio. Nel pomeriggio dello stesso giorno è stato designato anche il vicario provinciale: fr. Aldo Broccato da Sant'Elia a Pianisi (CB), nato il 10 gennaio 1958, sacerdote dal 17 luglio 1983, già ministro provinciale (negli anni 2004 - 2010), attualmente economo e legale rappresentante della Provincia religiosa, e sono

stati eletti gli altri tre componenti del governo. Secondo consigliere è fr. Rinaldo Totaro da Sant'Elia a Pianisi, nato il 17 agosto 1947, sacerdote dal 12 marzo 1972, componente della Fraternità di San Giovanni Rotondo; terzo consigliere è fr. Pasquale Cianci da Cerignola, nato il 1° aprile 1971, sacerdote dal 10 maggio 2003, responsabile del Servizio provinciale di Pastorale Giovanile e Vocazionale; quarto consigliere è fr. Natalizio Varvara da Gravina di Puglia (BA), nato il 28 maggio 1991, sacerdote dall'8 ottobre 2022, responsabile dell'accoglienza dei giovani nel Convento di Morcone (BN). ■

© Riproduzione Riservata

I FRATI CAPPUCCINI CHE HANNO PARTECIPATO AL CXXX CAPITULO PROVINCIALE ORDINARIO

